PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1104 DEL 22/07/2019

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE LOCALIZZATO IN VIA POZZETTO E ALLO SCARICO NELLO SCOLO FRACANZAN IN COMUNE DI ALBETTONE (VI). DITTA: VIACQUA S.P.A.

IL DIRIGENTE

Richiamato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio e allo scarico, Registro n. 122/2015 del 23/07/2015 prot. 51275/2015, relativo all'impianto di depurazione di acque reflue urbane posto in Via Pozzetto, in comune di Albettone (VI);

Preso atto della richiesta di rinnovo della citata autorizzazione presentata dalla società Viacqua S.p.A., con nota n. 8718 del 06.07.2018, registrata al protocollo provinciale in data 10.07.2018 al n. 45535;

Preso atto che non sono state comunicate modifiche all'impianto in oggetto;

Vista la nota di avvio del procedimento prot. n. 25052 del 06.05.2019 per il rinnovo della citata autorizzazione con contestuale richiesta di valutazioni ed osservazioni agli enti/società interessate;

Premesso che l'impianto in oggetto, a servizio della rete fognaria (mista) del Comune di Albettone, ha potenzialità di collaudo paria a **600 A.E.** è costituito dalle seguenti sezioni;

Linea acque

1. Grigliatura a cesto estraibile;
2. Sollevamento mediante due elettropompe sommerse;
3. Dissabbiatore a canale su due linee a sezione rettangolare;
4. Sedimentazione secondaria con ricircolo dei fanghi sedimentati in vasca di ossidazione;
5. Ossidazione biologica a biomassa sospesa;
6. Sedimentatore statico di forma rettangolare.

Linea Fanghi

7. Ricircolo fanghi per gravità.

Considerato che Arpav, ha trasmesso con nota n. 45759 del 07.05.2019 (agli atti con prot. n. 25200 del 07.05.2019), il controllo tecnico, analitico, documentale e gestionale del 23.10.2018, relativo all'impianto oggetto del presente provvedimento di rinnovo, in cui si rileva che:

- *"il manufatto cementizio della sezione dissabbiatura presenta segni di deterioramento, con ferri scoperti dal cemento;*
- *uno dei due tubi in uscita dalla dissabbiatura è rotto, con conseguenti perdite di refluo fuori della vasca;*
- *in base ai dati degli autocontrolli e delle Schede Gestore 2015, 2016 e 2017, l'impianto appare sottodimensionato sia dal punto di vista idraulico che organico, come già evidenziato nei precedenti controlli;*
- *dal campionamento Arpav effettuato allo scarico nelle 24 ore in data 08/05/2018, sono risultati i superamenti dei limiti tabellari per quanto riguarda il parametro Ammoniaca e COD;*
- *i valori del parametro ammoniaca, determinati negli autocontrolli allo scarico da parte del Gestore, appaiono alti, anche se comunque al di sotto del limiti di norma."*

Preso atto che il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con nota n. 7715 del 27.06.2019 (agli atti con prot. n. 35442 del 27.06.2019) ha comunicato che è stata rilasciata regolare concessione allo scarico in data 18.06.2012 rep. N° 5869;

Visto che la Società Viacqua con nota n. 9438 del 17.07.2019 (agli atti con prot. n. 39723 del 22.07.2019), ha comunicato che:

"*…, entro la fine del corrente mese di luglio, saranno completate le riparazioni delle tubazioni in uscita dal dissabbiatore e l'intervento di risanamento delle strutture ammalorate.*

Viene segnalato inoltre che è stato sviluppato in collaborazione con il dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Padova uno specifico studio da cui risulta che: "*a fronte del noto sovraccarico idraulico legato alle caratteristiche della rete mista, dal punto di vista della sostanza organica e dell'azoto risulta sotto caricato.*

"*Emerge inoltre che per il periodo 2016-2018 i limiti per SST, COD e BOD sono sempre stati rispettati così come il valore di media annuale per l'ammoniaca, e pur con volumi di ossidazione e nitrificazione più che sufficienti, si sono registrati alcuni temporanei scostamenti nel periodo primaverile, indice di una nitrificazione instabile che riteniamo siano dipendenti direttamente dalla tipologia impiantistica con ricircolo naturale a gravità che non risulta controllabile."*

Viacqua conferma infine che sta valutando delle specifiche modifiche impiantistiche allo scopo di ottimizzare e stabilizzare i rendimenti del depuratore, sviluppando un progetto di fattibilità da sottoporre al Consiglio di Bacino e contestualmente alla Provincia.

Preso atto che non sono pervenute altre comunicazioni/osservazioni da parte degli Enti destinatari della nota di avvio del procedimento;

Preso atto che l'impianto in oggetto ricade in Zona di Pianura a Bassa Densità Insediativa, che prevede una soglia S pari a 500 A.E. ed avendo una potenzialità pari a 600 A.E. è soggetto al rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 1 Colonna A dell'allegato A delle N.T.A. del P.T.A.;

Evidenziato che l'impianto è già conforme a quanto previsto dall'art.22 comma 8 del P.T.A.;

Dato atto che, con DGRV n. 1955 del 23.12.2015, la Giunta Regionale ha ricompreso l'impianto in oggetto nell'agglomerato urbano "Albettone" – cod. 23003 – con un carico inquinato generato pari a 1.430 A.E. e pertanto non è sottoposto al rispetto dei valori limiti previsti dall'art. 25 c. 1 del P.T.A.;

Atteso che il Piano di Tutela delle Acque prevede, all'art. 22 c. 12 del P.T.A., l'obbligo di tenuta di un quaderno di manutenzione dell'impianto;

Visto l'art. 26 c. 9 prevede che "*per tutti gli impianti soggetti al rispetto dei limiti allo scarico è obbligatoria la tenuta di un quaderno di registrazione su modello predisposto dalla Giunta Regionale. Il quaderno, su cui registrare, con cadenza stabilita dall'autorità competente all'autorizzazione allo scarico, le analisi delle acque in ingresso e in uscita, è aggiornato sulla base dei parametri previsti dal D. Lgs. 152/2006 "*;

Ritenuto necessario, ai sensi del comma 10 art. 124 del D. Lgs. 152/06 e dell'All.5 parte terza del medesimo decreto prescrivere la presentazione di una relazione annuale, redatta secondo lo schema predisposto congiuntamente dalla Provincia e da Arpav e trasmesso con nota n. 22758 del 23.03.2012, al fine di una verifica complessiva della funzionalità dell'impianto;

Vista la DGRV 578 del 31.05.2011, di "*Approvazione linee guida e convenzione per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";

Preso atto che la citata delibera, al punto 7 dell'All. A, prevede di continuare ad applicare il modulo B 2.2 di cui alla circolare 35/86, che detta tempi e parametri delle analisi di autocontrollo che i gestori degli impianti di depurazione devono fare ai sensi dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e smi;

Visto che la Regione del Veneto con nota n. 328458 del 16.07.2012, acquisita agli atti il giorno 18.07.2012 al n. 54200, ha espresso il proprio parere favorevole alle modifiche dei parametri chimico-fisici degli autocontrolli, presentati dalla Provincia di Vicenza con lettera prot. n. 44052 del 08.06.2012;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Vista la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 che stabilisce la competenza della Provincia a rilasciare le autorizzazioni all'esercizio degli impianti di depurazione;

Vista la DCR del Veneto n. 107 del 05.11.2009, che approva il Piano di Tutela delle Acque;

Viste le linee guida Applicative delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. di cui alla D.G.R. n. 80 del 27 gennaio 2011;

Viste le DGR n. 842 del 15.05.2012, 1534 del 03.11.2015 e 1023 del 1.07.2018 che approvano modifiche alla N.T.A. del P.T.A.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 19 sulle competenze della Provincia e l'art. 107 sulle funzioni e responsabilità della dirigenza del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.);

Preso atto che il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 31/2013) che è di giorni 365 (ID PROC. 630).

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 37 del 04/04/2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Ambiente;

DETERMINA

1. **di autorizzare** la Società **Viacqua S.p.A.** all'esercizio dall'impianto di depurazione di acque reflue urbane posto in **via Pozzetto** nel **Comune di Albettone** (VI) con potenzialità pari a **600 A.E.** e allo scarico nello scolo Fracanzan, sulla base della documentazione agli atti della Provincia, con le seguenti **prescrizioni**:

   a) La Società dovrà comunicare all'autorità di controllo qualsiasi interruzione del funzionamento dell'impianto e la successiva ripresa del funzionamento. Il gestore dovrà procedere alla tenuta del quaderno di manutenzione e del quaderno di registrazione delle analisi;

   b) La Società dovrà effettuare le analisi, con la relativa frequenza ivi dettata, previste dal modulo B 2.4 della circolare 35 del 04.06.1986 e riconfermati dal punto 7 dell'All. A alla DGRV 578/2011, sulla base di quanto previsto nella nota regionale n. 328458 e riportata in premessa;

   c) La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di depurazione evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico o di determinare un peggioramento della qualità dello stesso, segnalando tempestivamente all'amministrazione Provinciale e all'ARPAV eventuali inconvenienti che si dovessero verificare agli stessi;

   d) Entro il mese di aprile di ciascun anno dovrà essere trasmessa dalla Società, per via telematica (PEC) o su supporto informatico, la relazione redatta secondo lo schema predisposto congiuntamente dalla Provincia e da Arpav e trasmesso con nota n. 22758 del 23.03.2012;

2. che il presente provvedimento ha validità **dal 23.07.2019 al 22.07.2023** e, qualora la Società intenda mantenere lo scarico anche successivamente a tale data, dovrà presentare richiesta di rinnovo almeno **un anno** prima della scadenza, come previsto dal comma 8 dell'art. 124 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152;

3. **lo scarico dell'impianto dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 1 colonna A all'Allegato 1 delle N.T.A. del P.T.A.;**

4. **di avvertire** che:

   a) la Provincia si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia o di nuovi elementi comunicati da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

   b) ai sensi dell'art. 20 c.14 del P.T.A. l'attivazione degli allacciamenti privati è condizionata alla funzionalità dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane;

   c) il mancato rispetto delle prescrizioni del presente provvedimento comporta l'attivazione dei procedimenti di cui all'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del medesimo decreto, salvo che il fatto non costituisca reato;

5. **di informare** che:

   a) la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della legislazione per la tutela delle acque dall'inquinamento di esclusiva competenza provinciale, fatti salvi i diritti dei terzi e fermo restando le competenze di altri enti per quanto riguarda aspetti urbanistici, igienico-sanitari, idraulici, idrogeologici, ecc.;

b) avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010 e successive modifiche e integrazioni, oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica.

6. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Società Viacqua, al Comune di Albettone, al Dipartimento Provinciale di Arpav, alla Regione del Veneto – Ufficio del Genio Civile di Vicenza e al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo – Este (PD);

7. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

8. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 22/07/2019

Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Ghirardello Claudio